

**ESTRATTO VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA
COMMISSIONE DI INDIRIZZO ED AUTOVALUTAZIONE
del giorno 5 Febbraio 2025**

Riunione della Commissione di Indirizzo e Autovalutazione (CIA) del Dida

L'anno duemilaventicinque, il giorno 5 del mese di febbraio alle ore 15.30, si è riunita la Commissione di Indirizzo e Autovalutazione del Dipartimento di Architettura in modalità duale: nella stanza del Direttore DiDA e su Google Meet.

Sono presenti

| Qualifica | Docenti | Presenti | Assenti giustificati | Assenti non giustificati |
|-----------|------------------------|----------|----------------------|--------------------------|
| PO | Elisabetta Cianfanelli | X | | |
| PA | Gabriele Paolinelli | X | | |
| PA | Riccardo Butini | X | | |
| PO | Mario de Stefano | X | | |
| PA | Rosa Romano | X | | |
| PO | Daniela Poli | X | | |
| PO | Fabio Capanni | X | | |
| PO | Sandro Parrinello | X | | |
| RTD | Giulia Misseri | X | | |
| RT | Fabio Sciurpi | X | | |
| RTD | Giulio Basili | X | | |
| RTD | Alessia Brischetto | X | | |

la seduta inizia alle ore 15.40.

Il Presidente della CIA, prof. F. Capanni, affida le funzioni di segretario verbalizzante alla prof. ssa R. Romano.

Partecipa alla riunione il Direttore del Dipartimento la prof.ssa Susanna Caccia Gherardini.

O.D.G.

- **Programmazione Triennale**
- **Aggiornamento rispetto alle modalità di lavoro CIA**

Il prof. **F. Capanni** comunica che in merito alla programmazione ordinaria si attendono ancora indicazioni precise da parte dell'Ateneo, ma sembra che per l'anno in corso i Punti Organico saranno destinati solo alla programmazione ordinaria.

Rispetto alle modalità di lavoro della vecchia CIA, chiede ai membri dell'attuale Commissione che erano presenti anche nel quadriennio precedente di illustrare le modalità di lavoro, e l'utilizzo della formula usata per stabilire le premialità.

La prof.ssa E. Cianfanelli prende la parola, e ricorda che quattro anni fa è stata tolta la formula per la ripartizione Punti Organico poco chiara e incomprensibile.

Il prof. F. Capanni ricorda che la formula era funzionale alla scelta delle posizioni da programmare e permetteva di tenere conto dei molteplici elementi che concorrono alla scelta delle posizioni in relazioni alle necessità del Dipartimento.

La prof.ssa E. Cianfanelli ricorda che la programmazione e l'erogazione dei Punti Organico da parte dell'Ateneo si basa sull'analisi del DAF (<https://www.daf.unifi.it/index.php?module=MDUsers&func=getlogin>) e dei dati ufficiali in esso riportati a cui far riferimento per valutare le attività in corso.

Il prof. F. Capanni ricorda ai presenti che l'Ateneo si occupa di attribuire annualmente i punti organico sulla base della quota basale e della quota premiale.

La prof.ssa S. Caccia Gherardini ribadisce che l'Ateneo produce annualmente la "cosiddetta pratica madre" che stabilisce la suddivisione dei Punti Organico e le linee di indirizzo per strutturare la programmazione di ogni Dipartimento.

La prof.ssa E. Cianfanelli, in merito ai dati DAF rileva che i Seminari Tematici non sono computabili come attività didattica e non valgono nulla in termini di sofferenza didattica.

La prof.ssa S. Caccia Gherardini concorda sul fatto che deve essere fatta una riflessione in merito ai seminari tematici che, tra l'altro, e come i corsi ordinari erogati dai corsi di laurea del nostro Dipartimento non rientrano nell'offerta formativa libera accessibile a tutti gli studenti di UNIFI.

Il prof. F. Capanni ricorda che:

- la Quota basale (60%) fa riferimento al corpo docente, ai pensionamenti ed al numero degli studenti dei corsi di laurea , quindi vale la pena cercare di attrarre più studenti possibile.
- la Quota premiale fa riferimento alla produttività degli studenti (20%) ed alla produttività dell'attività di ricerca del personale strutturato (20%).

La prof.ssa E. Cianfanelli ribadisce che un altro elemento su cui riflettere è il costo standard, cercando di ridurre il numero degli studenti fuori corso e ottimizzato il numero di ore erogate per la didattica dei corsi a scelta, favorendo un miglior scambio tra i CDS del DIDA.

La prof.ssa D. Poli chiede come mai eroghiamo così tante ore per la didattica.

La prof.ssa S. Caccia Gherardini risponde che le molte ore della didattica vengono motivate dagli sdoppiamenti. Talvolta ci sono uno o più sdoppiamenti di un corso che raddoppiano o triplicano le ore a fronte di pochi iscritti.

Il prof. F. Capanni ricorda che c'è un problema con gli sdoppiamenti che determinano la presenza di corsi standard in alcuni casi sotto dimensionati.

La prof.ssa S. Caccia Gherardini ribadisce che gli sdoppiamenti sono determinati anche dall'impossibilità di avere spazi ad ospitare in sicurezza più di 50 studenti per Laboratorio.

Il prof. F. Capanni concorda sul fatto che dovrebbe essere fatta una riflessione sugli sdoppiamenti, riducendo quelli inutili, senza tuttavia intaccare la qualità dell'offerta formativa.

La prof.ssa E. Cianfanelli ricorda che talora è il rapporto studenti/docenti area che in alcuni casi determina sofferenze ingiustificate. A tal proposito la radiografia DIDA fatta nelle passate edizioni evidenzia delle criticità su alcuni corsi.

Il prof. Mario De Stefano chiede se il costo standard incide sulla distribuzione dei Punti Organico?

La prof.ssa E. Cianfanelli ribadisce che incide circa per il 30%.

Il prof. Mario De Stefano riflette che se il numero di studenti incide sul numero di esami, si rischia di penalizzare alcuni settori rispetto ad altri. Per migliorare il parametro del costo standard si devono attuare strategie correttive, distribuendo meglio le risorse determinando la chiusura di alcuni corsi di laurea sotto numerati.

Il prof. F. Capanni e la prof.ssa S. Caccia Gherardini ricorda che nel complesso i numeri dei corsi di laurea non sono così pessimi. Il valore su cui lavorare sono gli sdoppiamenti, che vanno ridotti.

La prof.ssa S. Caccia Gherardini aggiunge che noi siamo la Scuola con il budget più alto del numero di contratti.

La prof. D. Poli riflette sul fatto che per garantire qualità in corsi con numeri di studenti più elevati sarebbe necessario avere dei tutor retribuiti.

Il prof. F. Capanni ricorda che la numerosità dei laboratori della quinquennale si aggira intorno a 50 studenti per Laboratorio, parametro che permette di mantenere la qualità dell'offerta.

La prof.ssa E. Cianfanelli riprendendo la parola sul tema della programmazione, ricorda che i documenti a cui fa riferimento sono:

- il DAF di Ateneo;
- la circolare di Ateneo relativa alle modalità ed al numero delle posizioni da programmare, rispetto alla programmazione triennale.

Il prof. F. Capanni ricorda che i criteri rispetto ai quali si assegnano i Punti Organico non sono quelli della circolare di Ateneo, specificando i sottocomponenti relativi alla valutazione dell'attività di ricerca.

La prof.ssa E. Cianfanelli ricorda che la passata CIA ha beneficiato dei Punti Organico dovuti ad una programmazione straordinaria legata al PNRR al PON utilizzata per far scorrere ed integrare la programmazione ordinaria. Tra i piani straordinari si ricordano quelli per le chiamate esterne di PA e RTD. Inoltre, sottolinea come attualmente le liste della programmazione del DIDA sono numerate fino ad un certo punto e che non è possibile togliere la numerazione esistente.

Il prof. S. Parrinello ricorda che in una scorsa discussione della precedente CIA, aperta ai rappresentanti di sezione, era emerso come alcuni dati del DAF non sembrassero aggiornati e chiede che vengano messe in atto procedure di verifica. Ricorda inoltre che la fotografia del DAF è rivolta al passato e non offre uno sguardo in avanti, necessario per la programmazione.

Il prof. F. Capanni, augurandosi che i dati DAF siano corretti, invita tutti a controllarli così da rilevare eventuali refusi da segnalare, se necessario in Ateneo.

Il prof. M. De Stefano, prendendo la parola, interviene su due aspetti:

- concorda che il DAF potrebbe contenere degli errori e, di conseguenza va verificato, motivando la richiesta di eventuali correzioni;
- Per quanto riguarda i ricercatori PNRR, molti di coloro che hanno vinto bandi di RTDA dopo l'attività di formazione meriterebbero una stabilizzazione con l'apertura di concorsi sulle aree interessate, andrebbe quindi chiesto all'Ateneo di intervenire per trovare una soluzione.

Il prof. F. Capanni, concorda sul fatto che la questione ricercatori PNRR debba essere portata all'attenzione dell'Ateneo.

La prof.ssa D. Poli interviene ribadendo la necessità di valorizzare i ricercatori reclutati sia con bandi PNRR sia con bandi PON. Inoltre, chiede che si avvii una riflessione necessaria sui seminari tematici, valutando di cambiare l'ordinamento della scuola per trasformarli in corsi a scelta libera che possano essere valorizzati e conteggiati nell'ambito dell'offerta formativa ufficiale del Dipartimento.

La prof.ssa R. Romano concorda con la prof.ssa D. Poli sulla necessità di aprire una riflessione sui seminari tematici, così da valorizzarli nell'ambito dell'offerta formativa di Ateneo.

Il prof. S. Parrinello riporta che una discussione in tal senso era stata avviata anche dall'ultima riunione del comitato della didattica del corso di laurea in Architettura a ciclo unico, dove era emersa una criticità dovuta alla numerosità dei seminari tematici e al difficile controllo della qualità degli stessi. Il comitato, che si era riunito con lo scorso presidente del corso di laurea, voleva valutare la possibilità di introdurre esami opzionali per le diverse filiere dei settori scientifici, che potessero mutuarsi tra i corsi di laurea al fine migliorare complessivamente l'offerta didattica della scuola o, in alternativa, di valutare se introdurre delle restrizioni a vantaggio della multidisciplinarietà dei seminari tematici.

Il prof. F. Capanni accoglie la richiesta della prof.ssa D. Poli e suggerisce di invitare Giuseppe Lotti per chiedere di riflettere su questo tema.

La prof.ssa D. Poli aggiunge che un altro elemento da attenzionare in merito al dato legato ai relatori delle tesi di laurea è quello relativo al fatto che i presidenti dei corsi di laurea vanno informati sul fatto che se il relatore è un docente a contratto la sua presenza non incide sul dato DAF e quindi appare utile valutare l'opportunità che i relatori siano sempre docenti strutturati, mentre i docenti a contratto potrebbero avere il ruolo di correlatori, sebbene per i docenti a contratto essere relatori di tesi sia un vantaggio per il loro curriculum.

La prof.ssa S. Caccia Gherardini ricorda che nel caso del relatore delle tesi di laurea l'incidenza è minima, quindi conviene lasciare che i relatori siano anche i docenti a contratto visto la maggiore opportunità che questo comporta per la loro carriera.

Il prof. F. Capanni chiede di calendarizzare una riunione CIA per dibattere il tema della numerosità degli studenti e degli sdoppiamenti così da capire insieme alla Scuola su come procedere.

La prof.ssa S. Caccia Gherardini ribadisce che la Scuola non ha potere decisionale, ma è sempre il consiglio di Dipartimento che vota e decide la programmazione. Di conseguenza è la CIA che potrebbe fornire dei dati alla Giunta di Dipartimento per valutare le linee di indirizzo da perseguire per strutturare la Programmazione didattica. Esistendo una stretta relazione tra punti organico e sofferenza didattica sarebbe opportuno fare questo passaggio.

Il prof. F. Capanni si rende disponibile a supportare con la CIA il Dipartimento rispetto a questo aspetto.

Di conseguenza, si decide di dedicare l'ordine del giorno della prossima riunione CIA, fissata per il 26 febbraio 2025 alle ore 14.30, al tema dell'ottimizzazione dell'offerta formativa, partendo dalla programmazione didattica 2024-2025 e invitando il presidente della Scuola prof. G. Lotti.

La riunione si conclude alle 17.30.

Il segretario verbalizzante
Rosa Romano

Il presidente della CIA
Fabio Capanni